

INDAGINI

GLI ASSEGNI PROTESTATI

Anche se l'uso degli assegni è risultato in diminuzione, quelli non pagati dagli istituti bancari e postali e quindi protestati non sono scomparsi: nel primo trimestre 2016, sono stati piazzati quasi 28.000 assegni fasulli, quindi 311 circa al giorno, per un controvalore complessivo di oltre 107 mln di euro. A livello regionale, in testa il Lazio con 8.171 assegni in bianco, seguito dalla Lombardia con 7.128 e dalla Campania con 2.439. A livello provinciale, 1 solo assegno a Gorizia, meno di 10 tra Fermo e Biella. A livello delle grandi città, prima Roma con 7.405, poi Milano con 6.058, al terzo posto Napoli con 1.351.

SALERNO E LE IMPRESE UNDER 35

La provincia di Salerno è risultata al X posto nella classifica delle imprese under 35 con 15.390 unità, pari al 12,9% sul totale e contro il 9,6% quale media nazionale. A livello della regione Campania, davanti a Salerno, il distretto di Caserta al IV posto con il 14,2% e 12.981 realtà ed anche quello di Napoli con il 13,3% e 37.930 imprese. Sempre in Campania, nel secondo trimestre 2016, sono state registrate 4.047 nuove iscrizioni di società under 35 e 1.407 cessazioni, con un saldo positivo di 2.640 imprese.

L'ITALIA E LE FUSIONI SOCIETARIE

Nei primi sei mesi 2016, il mercato M&A, Mergers & Acquisitions, ha registrato 298 operazioni per 25,3 mld di euro (un +47,1% rispetto ai 17,2 mld di euro dello stesso periodo 2015). L'interesse degli investitori esteri per il nostro paese ha portato a 105 operazioni per 6,7 mld di euro. Per le acquisizioni italiane all'estero, 48 operazioni per 10,1 mld di euro; per quelle italiane sul nostro territorio, 145 nuove realtà per 8,5 mld di euro. A livello settoriale, il consumer, il financial services, il comparto industriale, i private equity.

L'IMPRENDITORIALITÀ IN LIGURIA

Nel secondo trimestre 2016, in Liguria, il saldo delle imprese iscritte e cessate è stato pari a +117 unità, con uno stock finale pari a 162.704 imprese, -0,5% rispetto al 2015. In percentuali, +31,6% per le chiusure e -0,5% per le aperture, con un tasso di crescita stabile allo 0,5%. A livello settoriale, +34 nei servizi alle imprese, +14 nell'agricoltura, -65 nelle attività produttive, -70 nei trasporti, -181 nel commercio. A livello societario, +399 di imprese individuali (+0,5%), +162 unità per l'artigianato (+0,4%). Per le imprese al femminile, +83 unità, per quelle giovanili +478 imprese, per quelle straniere +242 presenze. Infine i fallimenti: 65, un -18,8% rispetto al 2015, commercio con 21 e costruzioni con 17.

PIEMONTE ED

IL PORTAFOGLIO CREDITI

È stata recentemente stilata la mappa del credito nella regione Piemonte, considerando tre componenti, ovvero i mutui, i prestiti personali, i prestiti finalizzati, relativamente ai primi cinque mesi 2016. La provincia di Asti è al I posto nella classifica regionale ed al XXXI in quella nazionale per i mutui con quota 25,7%; Biella è al I posto regionale ed al V nazionale per i prestiti personali con il 40,3%, poi ha fatto registrare quota 37,9% per i prestiti finalizzati e 21,7% per i mutui; Novara ha il 40,7% per i finalizzati, il 34,8% per i personali ed il 24,5% per i mutui; Vercelli ha il 39,9% per i prestiti personali, il 38,7% per quelli finalizzati ed il 21,4% per i mutui; il distretto VCO, il 41,8% per i prestiti finalizzati, il 34,7% per quelli personali, il 23,5% per i mutui.

IL COSTO DI UNA CASA

Secondo una recentissima indagine, una casa nel centro di Milano è la più costosa in assoluto in tutta Italia: una media di 8.800 euro al metro quadrato, con una crescita del 2,9% negli ultimi cinque anni. Se si considera la zona semicentrale, si è registrato un calo, un -7,8% pari a 3.900 euro al mq contro i 4.200 precedenti. Al secondo posto in classifica, la capitale, Roma, con una media di 7.800 euro al mq al centro (+4%) e 4.150 euro al mq al semicentro (-7,8%). Al terzo posto la città lagunare, Venezia, con 7.200 euro al mq al centro; ai piedi della classifica, al IV posto,

Firenze con 5.700 euro al mq. (+3,6%), davanti a Napoli con 5.200 euro al mq.

PALERMO ED I SALDI ESTIVI

Rispetto ad agosto 2015, nel 2016 per i saldi estivi, la città di Palermo e la provincia hanno fatto registrare un trend positivo pari a +7%. A dare questa positività è stata soprattutto la componente straniera, con un buon 70%: gli acquisti sono stati destinati agli accessori, borse e scarpe, contro il 30% della componente italiana rivolto ai vestiti.

PRIMO SEMESTRE 2016:

I TRATTAMENTI PENSIONISTICI

Gli ultimi dati ufficiali sono quelli relativi ai primi sei mesi 2016: per il settore privato il 51% è stato rappresentato dalle pensioni a superstiti, il 22% di anzianità, il 14% di vecchiaia, il 13% di invalidità; per il settore autonomo, 9% per l'invalidità, il 18% per la vecchiaia, il 26% per l'anzianità, il 47% per i superstiti. Attualmente ogni 100 pensioni di vecchiaia, 44 sono di invalidità, in crescita rispetto ai 31 del 2015; ogni 100 pensioni per uomini, sono state liquidate da 104 a 138 pensioni alle donne.

IN LOMBARDIA L'INDUSTRIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Nelle città della Lombardia è cresciuto il business degli animali domestici: +4% in un anno, +20% in cinque, quota pari al 13% a livello nazionale; nel primo trimestre 2016, 1.148 imprese attive su 8.653, dando lavoro a 2.154 addetti. Nella regione, Milano è al primo posto con 353 imprese, seguita da Brescia, Varese e Bergamo con 136, 114 e 113 rispettivamente. Di queste imprese, 593 titolari sono di sesso femminile, 232 hanno un giovane a capo, 59 sono straniere.

NUOVE PARTITE IVA

Durante il mese di giugno 2016, sono state aperte 37.982 nuove partite Iva, in percentuale un -8,2% rispetto al 2015: a livello societario, il 70,2% (-11,4%) è in relazione a società di persone fisiche, il 24% (+2,3%) a società di capitali, il 4,9% (-5,76%) a società di persone. A livello geografico, il 35,1% al sud e nelle isole, il 22,7% al centro, il 42,1% al nord. A livello settoriale, +16% nell'immobiliare, +7,2% nelle attività professionali, +2,9% nell'istruzione, -12,3% nel commercio, -15,2% nei servizi alle imprese, -20,7% nell'agricoltura. Nelle società di persone fisiche, il 34,3% è di pertinenza a soggetti di età tra 36 e 50 anni, il 37,5% al sesso femminile, il 46,7% a giovani under 35 anni. Infine il regime agevolato forfettario è risultato a carico di 12.748 imprese, il 33,56% circa, +4,2% rispetto al 2015.

IL PORTO DI BARI

La prima metà 2016 ha fatto registrare per il porto di Bari un traffico di merci pari a 3,0 mln di tonnellate, un +19,2% rispetto al 2015 con 2,5 mln di t: più precisamente, quasi 2,0 mln di t (+17,1%) per il traffico import, 1,0 mln (+23,5%) per quello export. Il volume complessivo delle rinfuse solide ha superato 1,3 mln di t (+22,6%). A livello merceologico, i cereali sono tra i primi con +22,5%, i prodotti chimici ed i fertilizzanti +21,4%, i prodotti metallurgici quota 31.000 t; per le merci varie, una crescita pari a +16,7% con +7,6% per il traffico ro-ro e +42% con 39.372 teu per i container.

FRIULI-VENEZIA GIULIA:

ASSUNZIONI

Nei primi sei mesi 2016, nel Friuli Venezia Giulia le nuove assunzioni a tempo indeterminato sono risultate in calo del 38,8% rispetto al 2015, contro un calo del 33,44% a livello nazionale, mentre sono lievemente cresciute quelle a termine, +1,9% (+0,9% a livello nazionale e quelle degli apprendisti con +11,8 (+14,4% in Italia). Su base tendenziale +34,7% a livello regionale contro +6,9% a livello nazionale per le trasformazioni di rapporti di apprendistato; le interruzioni dei rapporti di lavoro sono state in calo del 7,6%. Il numero di voucher venduti ha superato i 3,1 mln di unità, un +32% rispetto al 2015. Per le indennità di disoccupazione sono state presentate oltre 11.300 domande, contro le 19.500 del 2015.

LA CASSA INTEGRAZIONE

IN EMILIA-ROMAGNA

Nei primi sette mesi 2016, la cassa integrazione straordinaria per le aziende dell'Emilia Romagna è salita del +9,66%, con un picco pari a +14,73% per l'industria. Comparti critici anche nel manifatturiero e crisi nera nell'edilizia e nel commercio.

IL LARGO CONSUMO IN EUROPA

Anche se in crescita, nel secondo trimestre 2016, i consumi dei beni di largo consumo a livello del vecchio continente europeo sono ai livelli più bassi degli ultimi due anni: l'indagine ha rilevato anche che il prezzo di questi prodotti è cresciuto dello 0,7% rispetto al 2015, i volumi dello 0,1% ed il fatturato dei distributori dello 0,8%. Ad alcuni dati negativi come Grecia con -7,2%, Finlandia con -4,6%, Regno Unito con -1,6%, fanno contrasto alcuni dati positivi, come Italia con +1,2%, Spagna con +2,1%, Svezia con +3,2%, Norvegia con +3,5%, Turchia con +8,9%.

L'INDUSTRIA DELLE MACCHINE PER COSTRUZIONI

Il settore delle macchine per costruzioni ha fatto registrare nei primi sei mesi 2016 un trend positivo, sia sul mercato interno sia su quello estero: a livello nazionale è stata rilevata una crescita del 22% rispetto al 2015, con un +24% per le macchine movimento terra a quota 4.617 di vendite. Positività per i primi quattro mesi 2016 per l'export con +1,2% a quota 815 mln di euro: in particolare, +50% per le macchine per perforazioni, +13% per le gru a torre, -3% per le macchine movimento terra, -8% per i macchinari per il calcestruzzo, -10% per le macchine stradali, -21% per la preparazione degli inerti. Sempre nei primi quattro mesi, l'import ha toccato il controvalore dei 210 mln di euro, +13,8% rispetto al 2015: in particolare, +18% per le macchine movimento terra, +37% per il calcestruzzo, +38% per la perforazione, +46% per le macchine stradali, -38% per le gru a torre. La bilancia commerciale ha registrato un avanzo di oltre 600 mln di euro, -2% rispetto al 2015.

ACQUISTARE L'AUTO

CON UN PRESTITO FINALIZZATO

Nel primo semestre 2016, i prestiti finalizzati per l'acquisto di un'automobile da parte di privati sono cresciuti del 20% rispetto al 2015: a giugno l'importo medio è stato pari a 13.609 euro, contro i 13.160 del 2015. Nell'aggregato dei primi sei mesi, l'importo medio richiesto è stato rilevato in 13.083 euro, -2,9% rispetto al 2015. A livello della fascia d'età dei richiedenti, il 26,7% è di età compresa tra i 45 ed i 54 anni, il 22% tra i 35 ed i 44.

L'AGRICOLTURA IN ITALIA

+3,2% è questo l'incremento percentuale della manodopera stagionale in agricoltura, con una crescita pari a +4,1% per la componente straniera ed a +64,4% per quella italiana. Una realtà a parte è quella relativa al personale assunto per meno di dieci giorni (condizione questa che porta al lavoro nero), che ha fatto registrare un aumento a doppia cifra per entrambe le componenti suddette. Nell'anno passato, a fronte di circa 100.000 lavoratori a tempo indeterminato, si sono contati 938.957 braccianti con contratto a tempo. La regione che ha registrato il maggior numero di braccianti è stata la Puglia (187.032), seguita dall'Emilia Romagna (80.624) e dalla Campania (67.378).

LECCE: CASSA INTEGRAZIONE

Durante il mese di luglio 2016, nella provincia di Lecce è stata registrata una crescita delle domande di cassa integrazione, +8,5% rispetto a giugno 2016: il totale complessivo di ore autorizzate è stato pari a 317.472, contro le precedenti 292.541. Questo dato è in controtendenza rispetto a quello della nazione, con un -19%.

SARDEGNA: L'IMPRENDITORIA STRANIERA

A fine 2015, le imprese individuali costituite da cittadini extracomunitari attive in Sardegna erano 7.199, il 7,1% delle 100.894 ditte individuali totali, contro il

15-16% in altre regioni, tipo Toscana, Liguria, Lombardia e Lazio. Nel complesso, a livello settoriale, il 15,2% nelle costruzioni, il 16,4% nel commercio, il 23% nei servizi alle imprese. La maggior parte di queste realtà individuali sono state costituite da cittadini provenienti dal Senegal.